



*Ministero
dell'Università e della Ricerca*

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA (di seguito denominata "UNIVERSITA"), con sede a Pavia nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Francesco Svelto

e

IL MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (di seguito denominato "MINISTERO"), con sede in Roma, Largo Antonio Ruberti, 1, nella persona del Ministro pro-tempore, Prof.ssa Maria Cristina Messa

premessi che:

- l'Università degli studi di Pavia è un Ateneo statale, istituito nel 1361 e ricompreso nella Tabella A allegata al Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore (R.D. 31 agosto 1933, n. 1592);
- la legge 24 dicembre 1993, n. 537, all'art. 5, comma 6, prevede la possibilità di stipulare accordi di programma tra le Università e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'attribuzione, tra l'altro, delle risorse finanziarie di cui al comma 3 (fondo per il finanziamento ordinario), per la gestione del complesso delle attività ovvero di iniziative ed attività specifiche;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, all'art. 12, comma 1, prevede che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- il DM 25 marzo 2021, n. 289, ha definito le linee generali di indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 1 ter del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni in legge 31 marzo 2005, n. 43;
- il DM 24 giugno 2022, n. 581 dei criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei consorzi interuniversitari per l'anno 2022, ha previsto, all'art. 1, risorse per la copertura di obbligazioni derivanti da accordi di programma;
- l'Università di Pavia ha promosso un Programma strategico denominato "Collegiale Non Residente: l'Università dei Collegi" (di seguito il Progetto), finalizzato a promuovere i Collegi universitari come spazi di condivisione culturale e sociale a favore di tutte le

studentesse e tutti gli studenti che lo desiderano, anche se non residenti in un collegio, così da estendere anche a chi non è collegiale almeno in parte i benefici di coloro che vivono un'esperienza collegiale;

- L'Università di Pavia, attraverso il proprio ente strumentale EDiSU, gestisce 11 Collegi pubblici che svolgono funzioni residenziali, formative, culturali e ricreative;
- il Ministero intende partecipare alla realizzazione del Progetto dell'Ateneo di Pavia "Collegiale Non Residente: l'Università nei Collegi" in quanto esso rappresenta la prima sperimentazione di un'integrazione tra Università e Collegi che estende a tutti le studentesse e gli studenti che lo vogliano almeno alcuni dei benefici offerti dai Collegi nella prospettiva di una effettiva integrazione nella comunità accademica.

Tutto ciò considerato, fra le parti si conviene quanto segue:

**Art. 1
(Finalità dell'accordo)**

1. Con il presente accordo il Ministero si impegna a integrare le risorse già attribuite con le dotazioni ordinarie al fine di contribuire alla realizzazione del programma strategico dell'Università volto alla realizzazione del Progetto indicato in premessa.

**Art. 2
(Ministero)**

1. Il Ministero si impegna, per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1, ad assicurare all'Università per il triennio 2022-2024 i seguenti importi massimi:

ANNO	IMPORTO MASSIMO
2022	400.000€
2023	400.000€
2024	400.000€
TOTALE	1.200.000€

2. Le risorse relative al 2022 trovano copertura a valere sullo stanziamento dell'art. 1 del d.m. 5/2021 (FFO 2022). Le risorse relative agli anni successivi troveranno copertura compatibilmente con le risorse disponibili su FFO, rispettivamente del 2023 e 2024.
3. Il predetto importo annuale rappresenta il limite non superabile dell'apporto del Ministero per la realizzazione di quanto previsto dal presente accordo per la realizzazione del Progetto e pertanto l'Università dovrà provvedere autonomamente alla copertura finanziaria degli eventuali maggiori oneri.

**Art. 3
(Università)**

1. L'Università si impegna a utilizzare le risorse messe a disposizione dal Ministero per realizzare le seguenti attività:

- a) Potenziare l'offerta formativa dell'Ateneo attraverso la realizzazione di insegnamenti svolti nei Collegi universitari, aperti a tutti gli iscritti ai Corsi di laurea di afferenza (anche non residenti nei Collegi). Si tratta di insegnamenti di due tipologie:
 - i. insegnamenti di qualità per le Lauree Magistrali, tenuti da docenti non appartenenti all'Università di Pavia e di prestigio nazionale e internazionale, nelle strutture dei Collegi e riconosciuti come crediti curriculari dall'Università;
 - ii. insegnamenti accreditati per tutti i Corsi di Laurea tenuti da docenti dell'Ateneo nelle strutture dei Collegi.
 - b) Aumento dell'offerta formativa in tema di competenze trasversali, attraverso laboratori, workshop interattivi, corsi pratici, nelle strutture dei Collegi e riconosciuti come "open badge" (anche essi aperti a tutti gli studenti iscritti all'Università di Pavia);
 - c) Aumento dell'offerta formativa a supporto degli insegnamenti-chiave delle lauree triennali, attraverso tutorati per piccoli gruppi da tenersi nei Collegi (anche essi aperti a tutti gli studenti iscritti all'Università di Pavia).
2. Per la realizzazione delle predette attività, le risorse ministeriali di cui all'articolo 2 saranno utilizzate nel seguente modo:

Attività/risorse	2022	2023	2024
a) i	€160.947	€ 160.498	€ 160.498
a) ii	€ 94.684	€ 94.684	€ 94.684
b)	€ 47.530	€ 47.530	€ 47.530
c)	€ 96.838	€ 96.838	€ 96.838
TOTALE	€ 400.000	€ 400.000	€ 400.000

**Art. 4
(Monitoraggio)**

1. L'Università dovrà rendere disponibile annualmente al Ministero la documentazione relativa all'utilizzo dei fondi assegnati corredata dalla verifica a cura del Collegio dei revisori dei conti.
2. Le somme assegnate e utilizzate dall'Università ai sensi del presente accordo devono rientrare entro i limiti del fabbisogno accordato all'Università ai sensi dell'art. 1 comma 971 a 978 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Il Rettore
(Prof. Francesco Svelto)

Il Ministro
(Prof.ssa Maria Cristina Messa)
